

Calcio

‘Gamba’, cuore grigiorosso «Sogno la Cremona da titolare»

di Ivan Ghigi

CREMONA — Un po’ di insofferenza c’è, vuoi per il campionato, vuoi perché quest’anno non riuscirà a centrare il suo record di presenze, specialmente da titolare in grigiorosso. Insofferenza che nasce dal cuore di Giacomo Gambaretti, che dopo tre stagioni lontane da Cremona, era tornato a ‘casa sua’ con ben altre idee e ambiziosi sogni.

«Invece per due anni consecutivi ci si avvia verso una stagione che lascia la Cremonese senza colpi di scena, senza festeggiamenti. Anzi, l’anno scorso il campionato si chiuse un po’ più tardi, stavolta siamo davvero in anticipo perché mancano ancora 5 gare».

Non resta che salvaguardare la professionalità. «Certamente, la Cremonese dovrà essere il più ‘inglese’ possibile, perché Oltremarica tutti giocano seriamente fino all’ultima giornata e non per onor di firma».

Gambaretti sarà il primo a fare leva sulla propria serietà al termine di una stagione che lo ha visto più seduto che in campo.

«Sceite tecniche che mi hanno privato della parte iniziale della stagione, ma ora con la nuova guida sono cam-

biare le cose per me. Non solo per la difesa che è passata da tre a quattro».

Qualcosa è cambiato anche per la squadra.

«Stiamo imparando a vincere anche se abbiamo sbagliato gli appuntamenti più importanti del girone di ritorno, come Lumezzane e Padova. Quelli ci hanno tagliato fuori dai giochi».



Il grigiorosso Giacomo Gambaretti

Come la mettete contro il Sudtirolo che all’orizzonte non ha concreti traguardi?

«Sulla carta verrebbe da dire che da qui alla fine le gare che riservano più sostanza sono quelle contro squadre pericolanti oppure contro la capolista Cittadella».

Il direttore Giammarioli ha auspicato che la prossima stagione possa già partire a maggio, anche per dare a voi giocatori messaggi chiari.

«Sono d’accordo perché sapere quale identità si vuole

dare alla Cremonese è fondamentale. Anche i giocatori hanno bisogno di capire quale sarà la situazione e saperlo per tempo facilita le scelte individuali. Io ho il contratto fino al 2017 e mi pongo come obiettivo quello di coronare una stagione da titolare in maglia grigiorossa. Questa è casa mia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCellenza									
SQUADRE	PARTITE	RETI							
	PT	G	V	N	P	F	S		
VILLADALME	64	29	19	7	3	48	23		
SCANZOROSCIATE	62	29	18	8	3	43	20		
C. FANFULLA	59	29	18	5	6	46	21		
CREMA	55	29	15	10	4	59	33		
NIBIONNO	54	29	16	6	7	54	34		
CASATESE/ROGOREDO	51	30	14	9	7	48	30		
MANARA	46	30	13	7	10	35	38		
CAPRINO	44	29	12	8	9	49	37		
VERDELLO	41	29	11	8	10	39	36		
GESSATE	35	29	8	11	10	27	32		
CISANESE	35	29	9	8	12	26	35		
SANCOLOMBANO	27	29	6	9	14	26	38		
A. SANDONATESE	27	30	7	6	17	36	50		
BRUGHERIO	27	29	8	3	18	35	55		
OGGIONO	22	29	5	7	17	30	51		
REAL MILANO	19	29	4	7	18	28	60		
BREMBATE	13	29	2	7	20	22	58		

PROSSIMO TURNO									
Domenica 10 aprile									
BRUGHERIO-SCANZOROSCIATE									
CASATESE/ROGOREDO-CAPRINO									
CAV. FANFULLA-REAL MILANO									
CISANESE-BREMBATE									
CREMA-SANCOLOMBANO									
GESSATE-NIBIONNO									
MANARA-VILLADALME									
OGGIONO-VERDELLO									
ACC. SANDONATESE Riposa									

IN BREVE

Giudice, ammenda per la Cremonese

Il giudice sportivo di Lega Pro ha squalificato per ude gare Filippini (tecnico Lumezzane). Tra i giocatori due gare a Tantarini (Feralpisalò). Una gara a Baldassin (Padova), Ranellucci, Leonarduzzi (Feralpisalò). Ammenda di 1500 euro alla Cremonese per cori offensivi verso le forze dell’ordine. Ammenda di 1000 euro a Padova e Alessandria per cori offensivi verso un assistente dell’arbitro e verso le forze dell’ordine.

Contro il Sudtirolo c’è Pietropaolo

Le designazioni per le gare in programma nel prossimo weekend. Bassano-Pro Piacenza: Mastrodonato (Molfetta), Padova-Pro Patria: Annaloro (Collegno), Cremonese-Sudtirolo: Pietropaolo (Modena), Giana-Alessandria: Morreale (Roma), Lumezzane-Cuneo: Guarino (Caltanissetta), Mantova-Pavia: Bichisecchi (Livorno); Pordenone-Feralpisalò: Piccinini (Forlì); Reggiana-Cittadella: Boggi (Salerno); Renate-Albinoleffe: Cipriani (Empoli).

LEGA PRO GIR. A									
CLASSIFICA									
SQUADRE	PARTITE	RETI							
			PT	G	V	N	P	F	S
CITTADELLA	65	29	20	5	4	44	26		
BASSANO	55	29	15	10	4	39	24		
PORDENONE	53	29	15	8	6	42	23		
ALESSANDRIA	52	29	15	7	7	43	25		
FERALPI SALÒ	49	29	14	7	8	45	33		
PAVIA	45	29	12	9	8	41	30		
PADOVA	45	29	11	12	6	34	23		
REGGIANA	44	29	11	11	7	33	18		
CREMONESE	43	29	11	10	8	30	26		
SUDTIROLO	40	29	9	13	7	29	30		
GIANA	35	29	8	11	10	27	28		
LUMEZZANE	32	29	9	5	15	31	38		
RENATE	32	29	8	8	13	20	37		
PRO PIACENZA	31	29	6	13	10	25	33		
CUNEO	30	29	8	6	15	28	36		
MANTOVA	23	29	4	11	14	21	38		
ALBINOLEFFE	19	29	4	7	18	18	46		
PRO PATRIA (-3)	7	29	1	7	21	13	49		

PROSSIMO TURNO

Sabato 9 aprile									
LUMEZZANE-CUNEO (ore 15)									
RENATE-ALBINOLEFFE (ore 15)									
CREMONESE-SUDTIROLO (ore 17.30)									
PORDENONE-FERALPI SALÒ (ore 17.30)									
Domenica 10 aprile									
BASSANO-PRO PIACENZA (ore 15)									
MANTOVA-PAVIA (ore 15)									
REGGIANA-CITTADELLA (ore 15)									
GIANA-ALESSANDRIA (ore 17.30)									
PADOVA-PRO PATRIA (ore 17.30)									

Eccellenza. Oggi per i nerobianchi ci sarebbe la sfida col Fanfulla, necessari 7 punti sui 9 in palio Per il Crema un viaggio verso i playoff Tre tappe per centrare l’obiettivo, il peggio è alle spalle

CREMA — Tre tappe alla meta. Il Crema viaggia spedito verso i playoff e lo fa con la leggerezza di chi si è lasciato il peggio alle spalle. Se è vero che in avvio di stagione nessun dirigente nerobianco avrebbe firmato per il quarto posto, è altrettanto vero che non più tardi di un mese fa veniva considerato un lusso anche la quinta posizione. Nell’arco di una stagione, cambiano i momenti e variano le prospettive. Prendete il Fanfulla: per sei mesi ha dominato il campionato e nelle ultime cinque partite è scivolato dal primo al terzo posto, con la prospettiva non

proprio incoraggiante di trovarsi di fronte il Crema (questo Crema) nel primo turno della post season. Se il campionato finisse oggi, l’abbinamento playoff sarebbe infatti bianconeri contro nerobianchi: si assisterebbe così a una sorta di ‘bella’ dopo il doppio confronto del campionato, terminato con una vittoria a testa. Al momento, però, il terzo derby stagionale è solo un’ipotesi, non una certezza. La squadra di Montanini, reduce da quattro vittorie consecutive, deve conquistare almeno sette dei nove punti ancora a disposizione; qualora ci riuscisse,

andrebbe a sfidare la terza classificata, e visto il calo di rendimento accusato nell’ultimo mese la maggior indiziata a concludere il campionato sul gradino più basso del podio sembra proprio la formazione lodigiana, meno brillante della coppia di testa formata da Villa d’Almè e Scanzorosciate.

In attesa della sfida di domenica col Sancolombano, oggi il Crema nell’amichevole con la Cremonese darà spazio non solo ai giovani ma anche ai tanti ex infortunati che hanno bisogno di minuti nelle gambe per rientrare in condizione. (mab)

Serie D. Intanto il direttore generale Cesare Fogliazza sembra tirare dritto nella decisione di mollare a fine campionato

Tacchinardi, futuro altrove

«Dimissioni respinte, ma non allenerò più a Crema»

di Dario Dolci

CREMA — «Io non allenerò più a Crema, ma siccome voglio bene al Pergo e alla mia città, spero che Cesare Fogliazza ci ripensi e cambi idea, perché mi sembra molto deciso a mollare tutto a fine stagione».

Scontata la squalifica, Alessio Tacchinardi torna a parlare, per commentare la dura contestazione che i tifosi hanno inscenato domenica nei suoi confronti (ma anche della società) e per ribattere ad alcune accuse pesanti. «Hanno detto che sarei stato io a suggerire di bloccare gli stipendi. Affermazione falsa. Diciamo che gli stipendi sono in ritardo di 10 giorni, quando ci sono piazze dove non pagano da mesi, e che l’intenzione di Cesare era di caricare la squadra prima della gara col Fio- renzuola, dicendo che avreb-

be pagato in caso di vittoria». La seconda accusa rivolta al tecnico cremasco è quella di voler scaricare le colpe sui giocatori per liberarsi dalle proprie responsabilità. L’equazione sarebbe: giocatori scarsi, risultati scarsi. «Dire preghi e difetti del gruppo che allenai — spiega Tacchinardi — non è voler addossare le colpe ai giocatori. Le colpe me le prendo io, ma credo che l’errore più grande che sia stato fatto in questa stagione è quello di aver creato delle aspettative superiori alle potenzialità della squadra. Affermare che si voleva fare meglio dell’anno passato è, a un certo punto, che si puntava al secondo posto, è stato un po’ illudere la gente. Sarebbe servito mantenere un profilo più basso, anche se pure io ad un certo punto ero convinto che potessimo fare un finale in crescendo. Senza i problemi

che abbiamo avuto nel corso della stagione e con i punti che ci sono stati tolti con Olginate e Bustese, oggi saremmo certamente in una posizione di classifica migliore». L’idea di essere uno dei motivi di attrito tra società e tifoseria ha spinto Tacchinardi a rassegnare il suo mandato nelle mani della società, offerta che è stata respinta al mittente. «Per il bene di tutti mi sarei dimesso, ma Cesare mi ha chiesto di continuare fino al termine della stagione. Non l’avrei fatto in nessun altra piazza di chiamarmi fuori, ma a Crema è diverso. Io capisco i tifosi e li rispetto, ma spero che anche loro capiscano che in questo momento il problema non è con quale allenatore finire il campionato, ma con che società iniziare il prossimo».

Con la bufera che non accenna a passare, Fogliazza sembra voler tirare dritto nella sua decisione di mollare a fine campionato. Tra le critiche mosse dalla Curva Sud ci sono anche «pecche organizzative della società, dalla formazione tardiva della squadra allo scarso impegno nel coinvolgere la città, i giovani e le famiglie». Ieri pomeriggio, intanto, la Pergolettese ha ripreso gli allenamenti in vista della trasferta di domenica a Seregno. «Da parte mia sono tornato al campo con lo stesso entusiasmo di sempre — rassicura Tacchinardi — io e i giocatori abbiamo la coscienza pulita. Abbiamo sempre fatto il massimo delle nostre possibilità. Per quanto mi compete, ho certamente commesso degli errori, dovuti alla scarsa conoscenza del livello del campionato di serie D. Sono stati errori di valutazione, che oggi



Alessio tacchinardi

non rifarei». Sul fatto se la contestazione possa proseguire o meno, Tacchinardi si esprime così. «Posso capire l’amarezza dei tifosi, ma se l’ambiente è distruttivo ne risente anche la squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D									
CLASSIFICA									
SQUADRE	PARTITE	RETI							
	PT	G	V	N	P	F	S		
PIACENZA	86	33	27	5	1	74	22		
LECCO	67	33	19	10	4	72	38		
SEREGNO	56	33	16	8	9	57	39		
CVILIVERGHE	56	33	17	5	11	42	41		
PONTE ISOLA	51	33	14	9	10	49	42		
INVERUNO	49	33	14	7	12	59	47		
OLGINATESE	48	33	13	9	11	48	42		
CISERANO	48	33	12	9	10	40	43		
PERGOLETTESE	45	33	11	12	10	37	35		
F. CARATESE	42	33	9	15	9	44	42		
VARESINA	42	33	10	12	11	40	41		
MONZA	41	33	10	11	12	43	44		
PRO SESTO	39	33	11	6	16	41	46		
GRUMELLESE	38	33	9	11	13	42	49		
BUSTESE	38	33	9	11	13	41	50		
V. BERGAMO	35	33	9	8	16	34	54		
FIORINZUOLA	31	33	5	16	12	24	42		
CARAVAGGIO	28	33	6	10	17	28	49		
MAPELLOBONATE	27	33	5	12	16	33	54		
SONDRIO	24	33	5	9	19	34	62		

PROSSIMO TURNO

Domenica 10 aprile									
BUSTESE-SONDRIO									
CARAVAGGIO-PIACENZA									
FIORINZUOLA-VARESINA									
GRUMELLESE-INVERUNO									
LECCO-CISERANO									
MAPELLOBONATE-CILIVERGHE									
PONTE ISOLA-OLGINATESE									
PRO SESTO-MONZA									
SEREGNO-PERGOLETTESE									
VIRTUS BERGAMO-F. CARATESE									